

Nota in data 16.6



Mozione: A sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici della Teseco

Considerato che le tre aste competitive previste dalle normative per la vendita della Società Teseco, attraverso bando pubblico, curato dalla procedura di concordato preventivo non hanno avuto buon esito per l'incongruenza delle proposte presentate che a quanto si è appreso non avrebbero tutelato i diversi interessi curati dalla procedura

Preso atto altresì dell'accordo recente Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali MISE con cui la Teseco ha collocato in mobilità l'intera forza lavoro fino al 30 aprile p.v., termine dopo il quale interverranno i licenziamenti esecutivi e che tale accordo desta fortissime preoccupazione per il futuro dei lavoratori, dell'azienda e della sua presenza storica sul territorio, sia in termini economici e di conoscenze che in termini ambientali

Preso atto della drammaticità per le lavoratrici ed i lavoratori con cui si sta svolgendo la crisi che investe la società Teseco

Preso atto di quanto riportato durante la seduta della Conferenza dei capigruppo odierna dai Sindacati e dai lavoratori, i quali hanno dimostrato un grande senso di responsabilità in tutta questa vicenda, della loro preoccupazione per le questioni lavorative e ambientali così come il rammarico espresso per il fatto che in questi ultimi 7 anni non si sia giunti ad una vendita da parte della attuale proprietà per una gestione, come riferito, non del tutto oculata.

Tenuto conto della mozione approvata dal Consiglio Comunale di Pisa nello scorso maggio a sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici della Teseco.

Preso atto del coinvolgimento dell'Amministrazione Regionale che ha incontrato le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali (Comune e Provincia di Pisa) nella vertenza.

Considerati gli incontri tra l'amministrazione comunale e i lavoratori nelle scorse settimane

Considerato il fatto che l'azienda opera in un settore – quello dei servizi per l'ambiente e recupero e smaltimento di rifiuti speciali – di grande valenza sociale e ambientale e che risultata indispensabile, nonostante la procedura di mobilità in atto, che l'azienda continui l'attività produttiva affinché possa mantenere il valore economico e sociale per eventuali acquirenti e sicura anche da un punto di vista ambientale

Il consiglio comunale di Pisa

esprime la propria solidarietà e vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori della Teseco in una situazione così drammatica

si impegna a convocare con urgenza la proprietà in conferenza dei capigruppo per verificare il loro punto di vista e riportare le posizioni del consiglio comunale

e impegna il sindaco e la giunta

in accordo con la Regione Toscana, la provincia di Pisa a farsi parte attiva nei confronti della procedura, per i ruoli di rispettiva competenza, affinché possano emergere proposte di acquisto che nell'interesse preminente delle lavoratrici e dei lavoratori, delle aziende coinvolte nel concordato, dell'intera cittadinanza siano in grado di risolvere la vertenza in atto;

per il ruolo istituzionale ricoperto a vigilare, durante le fasi di concordato, affinché le proposte che dovessero arrivare presentino piani industriali coerenti con il mantenimento della produzione e dell'attività lavorativa e con il riassorbimento dell'attuale livello occupazionale e di professionalità a vigilare con particolare attenzione data l'attuale fase di concordato nel corretto stoccaggio dei rifiuti all'interno degli impianti attraverso le professionalità già presenti in Azienda, per un costante monitoraggio ambientale che garantisca sicurezza al territorio;

a riferire costantemente in consiglio comunale sull'andamento della vertenza aziendale

Pierluigi Bonifazi (PD)

Francesco Auletta (CUCI-PR)

Silvestro Ghisleri (SI-SBL)

Ferdinando De Negri (PD)

Gianni (FI-PDL)

Stefano (Gr. Pisano)

Carlo (HSS)

Manfredi

Roberto (PISA NEL CUORE)